

Staino



Par condicio

Marchionne

Lidia Ravera

Sergio Marchionne, amministratore delegato della Fiat, non è giovane e bellino come il piccolo Elkann, né signorile e carismatico come il defunto Agnelli (Giovanni). Eppure ha un suo fascino: i capelli scomposti, lo sguardo sfuggente e quella faccia assemblata in fretta, occhi, naso, bocca... tutto infilato in un sacchetto di pelle e sistemato di fretta sopra il collo. Come se a sua madre, nel lontano '52, avessero tagliato i tempi prima che finisse di produrlo. Effetti del trauma della nascita: lo stile sbrigativo, l'efficienza maniacale con cui si dedica alla sua missione di cura, la furia distratta con cui calpesta chi si frappone fra lui e l'Obbiettivo. A riscattarlo, la ruvida coerenza del pensiero: «Dobbiamo giocare in un mercato che non conosce il concetto dell'etica». «A chi si siede gli tolgo la sedia di sotto». Dio, quanto mi piacerebbe farci due chiacchiere a cena!



Sergio Marchionne

Duemiladieci battute

Francesca Fornario

Il Piano C: sostituire la nazionale italiana con quella polacca



Italia è fuori dai mondiali. A nulla è valso l'ottimismo del Tg1, che titolava «L'Italia segna due gol, più forti di Haiti e San Marino»: la difesa degli azzurri è così debole che sembra quella di Scajola, e Cannavaro ha lisciato la palla così tante volte che invece dell'antidoping gli hanno fatto la prova del palloncino. «Così non siamo competitivi», ha dichiarato alla stampa il mister, talmente arrabbiato con gli azzurri che Bossi lo ha invitato a Pontida. «A queste condizioni resta un'unica soluzione praticabile: sostituire la nazionale italiana con quella polacca». Il piano-Lippi è stato accolto con favore da Emma Marcegaglia, anche se presenta alcuni profili di

incostituzionalità: per metterlo in atto bisognerebbe invadere la Polonia. Favorevole Berlusconi: «È da quando sono sceso in politica che chiedo a Ghedini di renderlo legale». Perplesso la Cgil, che secondo il ministro Sacconi avanza obiezioni pretestuose frutto di un pregiudizio veteromarxista: «Nessun articolo della Costituzione vieta esplicitamente di invadere la Polonia: è evidente la volontà dei padri costituenti di rimettere la decisione al legislatore ordinario». Non si esprime la Lega, presa da altri problemi: a causa dei ricorsi elettorali, il Carroccio rischia di perdere il Piemonte. La lista «Pensionati per Cota» conteneva così tante irregolarità che Mar-

chionne voleva farla firmare alla Cisl. Marchionne è stato il primo a indicare la strada della Polonia, dove produrre costa meno e rende di più. Questo fino a stanotte, quando l'ad della Fiat ha scoperto lungo il Gange un ashram di fadhiri in grado di trattenere la pipì per 36 ore e ha deciso di trasferire lì la produzione della nuova Panda. Questo fino a stamattina, quando Marchionne ha letto su «Focus» che i macachi delle Filippine sanno avvitare i bulloni e ha deciso di trasferire lì la produzione della nuova Panda. Per dare impulso al mercato finanziario, a Pomigliano si produrrà comunque la nuova Fiat 500. Una banconota da 500 euro, acquistabile a rate. ♦



Associazione Nazionale
Partigiani d'Italia

Programma
e informazioni su:

www.anpifesta.org

Italiani, di Costituzione

2ª Festa Nazionale dell'ANPI

Ancona - Mole Vanvitelliana - 24-27 giugno 2010

DEMOCRAZIA

PACE

LAVORO